



# STAGIONE

2026—2027

Opera | Prosa  
Famiglie all'Opera | Danza | Speciali

## Fondatore



## Sostenitori



## Con il contributo di



## In convenzione con

**unicopfirenze**

## Mecenati Stagione 2026



**Famiglia  
Mian**

## Mecenati delle attività culturali 2026



Mecenate Progetto  
*Un nido di memorie / Collezione Titta Ruffo*



Mecenate Progetto  
*Restauro Orologio storico*



## Sponsor tecnici





## COLLEGIO GENERALE

|                    |                                                                      |
|--------------------|----------------------------------------------------------------------|
| <i>Fondatore</i>   | Comune di Pisa - <i>Michele Conti (Sindaco)</i>                      |
| <i>Sostenitori</i> | Toscana Aeroporti Spa - <i>Stefano Bottai (delegato)</i>             |
|                    | Toscana Energia Spa - <i>Giulia Pippucci (delegato)</i>              |
|                    | Unione Industriale Pisana - <i>Andrea Madonna (delegato)</i>         |
|                    | Università di Pisa - <i>Vincenzo Gervasi (delegato)</i>              |
|                    | Associazione Amici della Lirica - <i>Mario Pellegrini (delegato)</i> |

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

|                       |                       |
|-----------------------|-----------------------|
| <i>Presidente</i>     | Diego Fiorini         |
| <i>Vicepresidente</i> | Dino Dringoli         |
| <i>Membri</i>         | Mariacristina Caparra |
|                       | Doady Giugliano       |
|                       | Sara Micheletti       |

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

|                   |                    |
|-------------------|--------------------|
| <i>Presidente</i> | Antonio Nazaro     |
| <i>Membri</i>     | Alessandro Nundini |
|                   | Paolo Venturini    |

---

|                            |                    |
|----------------------------|--------------------|
| <i>Direttore Generale</i>  | Alessandro Ferrari |
| <i>Direttore Artistico</i> | Marco Tutino       |

# IL TEATRO INSEGNA

---

Il teatro è il luogo privilegiato dell'incontro.

Desidero pensare al nostro amato teatro cittadino proprio come un'occasione dove gli occhi incontrano altri occhi, dove le parole incontrano altre parole, dove ci si abbraccia, ci si bacia e ci si sorride. Il teatro ci insegna l'ascolto dell'altro, ci insegna a tacere e a parlare; è dedizione, impegno, tenacia, forza.

Il manifesto della stagione firmato da Lorenzo Mattotti, dal tratto inconfondibile, poetico ed elegante racchiude tutto questo.

Desidero ringraziare il nostro pubblico attento, esigente, affezionato e appassionato perché accoglie con entusiasmo le nostre proposte artistiche frutto di infinite peripezie e di tanto impegno.

A tutte le istituzioni, aziende private e mecenati pisani che hanno scelto di sostenere la cultura con entusiasmo dico un doppio grazie.

Un triplo grazie invece è dedicato alle decine e decine di persone che ogni giorno lavorano per regalare ai nostri spettatori il sogno di una messa in scena che tocchi il loro cuore.

Sono certo che questo sogno si avvererà, il teatro sarà il centro della nostra città, aperto a tutti e ricco di bellezza. Noi ci crediamo e ci lavoriamo ogni giorno!

Buona stagione 2026-'27 a tutti voi!

***Diego Fiorini***

*Presidente Fondazione Teatro di Pisa*

# UNA RICERCA COSTANTE DI QUALITÀ

---

Cinque titoli d'Opera a Pisa, assieme a Lucca, Livorno, Rovigo, Ravenna, Parma, Trento, Piacenza, Ferrara: queste le città i cui Teatri sono coinvolti nella prossima stagione a coprodurre col Teatro Verdi, per comporre un cartellone di altissima qualità e di grande richiamo, sia per il sicuro gradimento del pubblico, che per l'attenzione del mondo della critica e della musicologia.

Una prima esecuzione mondiale barocca e un gioiello rossiniano. Due estremi capolavori verdiani e l'ultima opera di Mozart: credenziali di assoluta eccellenza che raramente è dato vedere riunite in un'unica stagione.

Non solo: il Teatro Verdi di Pisa è riuscito a fare un piccolo miracolo, invitando alcune tra le più note e amate stelle del firmamento della lirica in ogni disciplina, dal canto, alla direzione, alla regia, alla scenografia, ai costumi. Segno di una fiducia e di una accoglienza che chi lavora in questo teatro ha saputo faticosamente costruire e garantire, e che costituisce la principale ragione della nostra capacità di sedurre chi ospiteremo. A tutto il personale del Teatro va la mia gratitudine e il mio affetto.

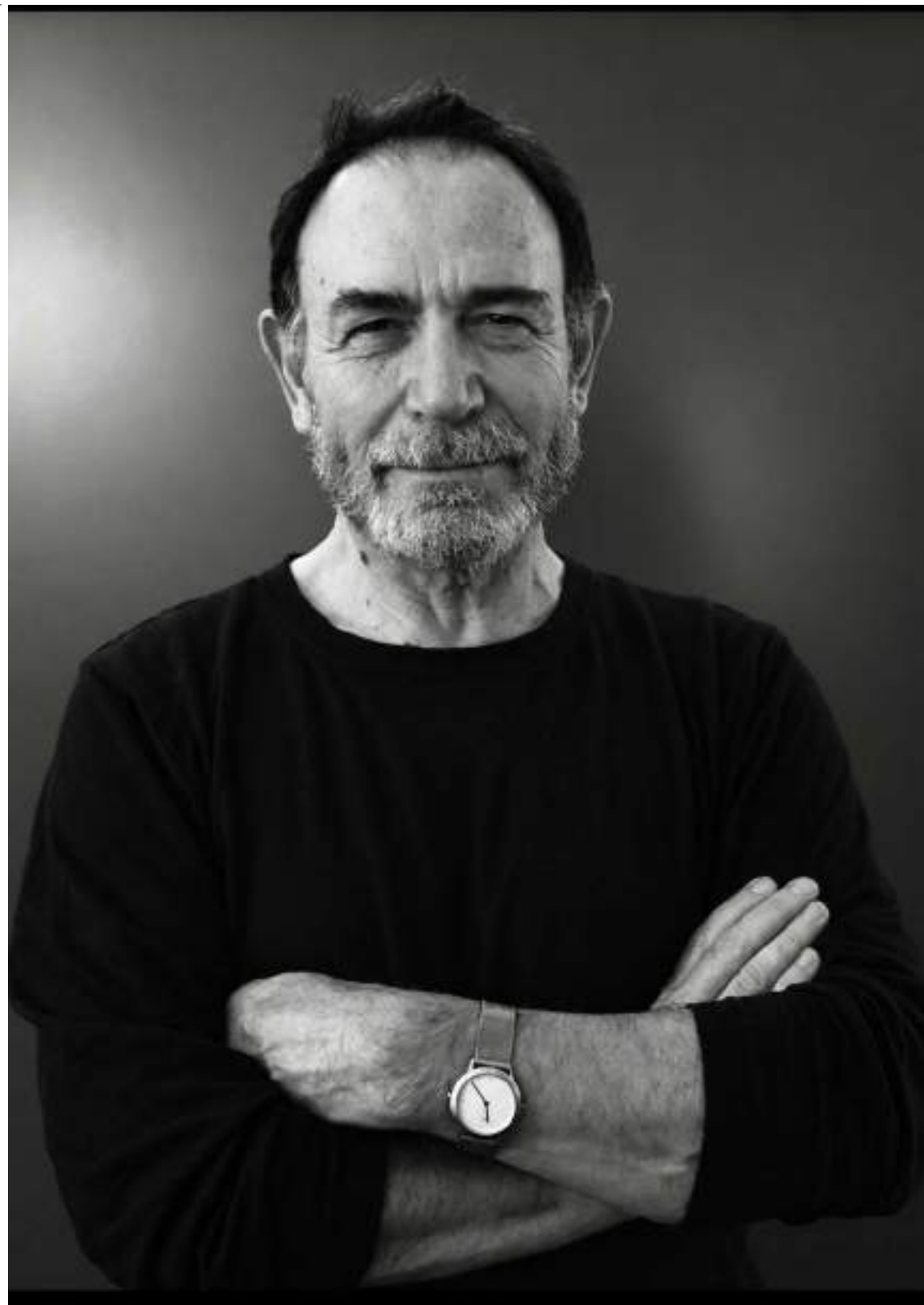
Inoltre, questa stagione inaugura due “format” che nei prossimi tre anni saranno riconfermati, contribuendo al dialogo e alla collaborazione con altre istituzioni vicine: un nuovo progetto di partnership con l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino, che garantirà ai suoi allievi un palcoscenico importante per testare il loro talento, e l'accordo triennale di coproduzione con gli altri due teatri di tradizione della Toscana, che consentirà di ottimizzare risorse e mettere in comune creatività progettuale in modo sistemico e strutturato.

A fianco dell'Opera lirica, che è lo scopo principale della nostra programmazione, ci sarà una stagione di prosa con otto appuntamenti individuati con il prezioso contributo della Fondazione Toscana Spettacolo, che riuniscono alcune tra le principali eccellenze del Teatro italiano: testi importanti, divertenti, commoventi, imperdibili; senza dimenticare le nuove proposte drammaturgiche. Inoltre, due titoli di danza, spettacoli per famiglie, progetti speciali, e naturalmente la stagione dei concerti della Normale.

Un Teatro sempre più vivo e sempre più attento al dialogo con chi lo frequenta e alle sollecitazioni di un mondo in rapido divenire, i cui mutamenti dobbiamo saper interpretare e restituire: con quell'aggiunta di senso che solo il grande spettacolo dal vivo può garantire.

**Marco Tutino**

*Direttore Artistico Fondazione Teatro di Pisa*



# Lorenzo Mattotti

---

Lorenzo Mattotti (Brescia, 1954) vive e lavora a Parigi. Dopo aver completato gli studi di architettura, ha deciso di dedicarsi al fumetto, di cui è oggi uno dei principali esponenti a livello internazionale. Le sue opere sono apparse sulle più importanti riviste di settore e i suoi libri sono stati tradotti in tutto il mondo. Da *Incidenti* a *Il signor Spartaco*, passando per l'opera fondamentale *Fuochi* e molti altri titoli fino a *Le bruit du givre*, il lavoro di Mattotti si è evoluto con una coerenza forte e costante, mantenendo sempre l'eclettismo tipico di chi ha il coraggio di innovare. Per l'infanzia ha illustrato e pubblicato il *Pinocchio* di Collodi, *Il padiglione sulle dune* di Stevenson ed *Eugenio*, vincitore del Grand Prix di Bratislava nel 1993. Mattotti ha lavorato anche nel mondo della moda, reinterpretando le creazioni dei più grandi stilisti per la rivista *Vanity*. Ha realizzato campagne pubblicitarie e disegnato copertine per testate quali *The New Yorker*, *Le Monde* e *Süddeutsche Zeitung*. Nel 1995, il Palazzo delle Esposizioni

di Roma e il Frans Hals Museum di Haarlem gli hanno dedicato una mostra retrospettiva.

Oggi i libri dell'artista sono pubblicati in tutto il mondo e i suoi disegni appaiono sulle copertine di *The New Yorker* o su testate come *Le Monde*, *Repubblica*, *Das Magazin*, ecc. L'artista ha inoltre realizzato numerosi manifesti, tra cui quelli per il Festival di Cannes del 2000 e per la Mostra del Cinema di Venezia, e ha tenuto oltre 40 mostre personali a livello internazionale, incluse retrospettive presso il Palazzo delle Esposizioni di Roma, il Frans Hals Museum di Haarlem, il Museo di Porta Romana, il FHEL di Landerneau e Villa Manin in Italia.

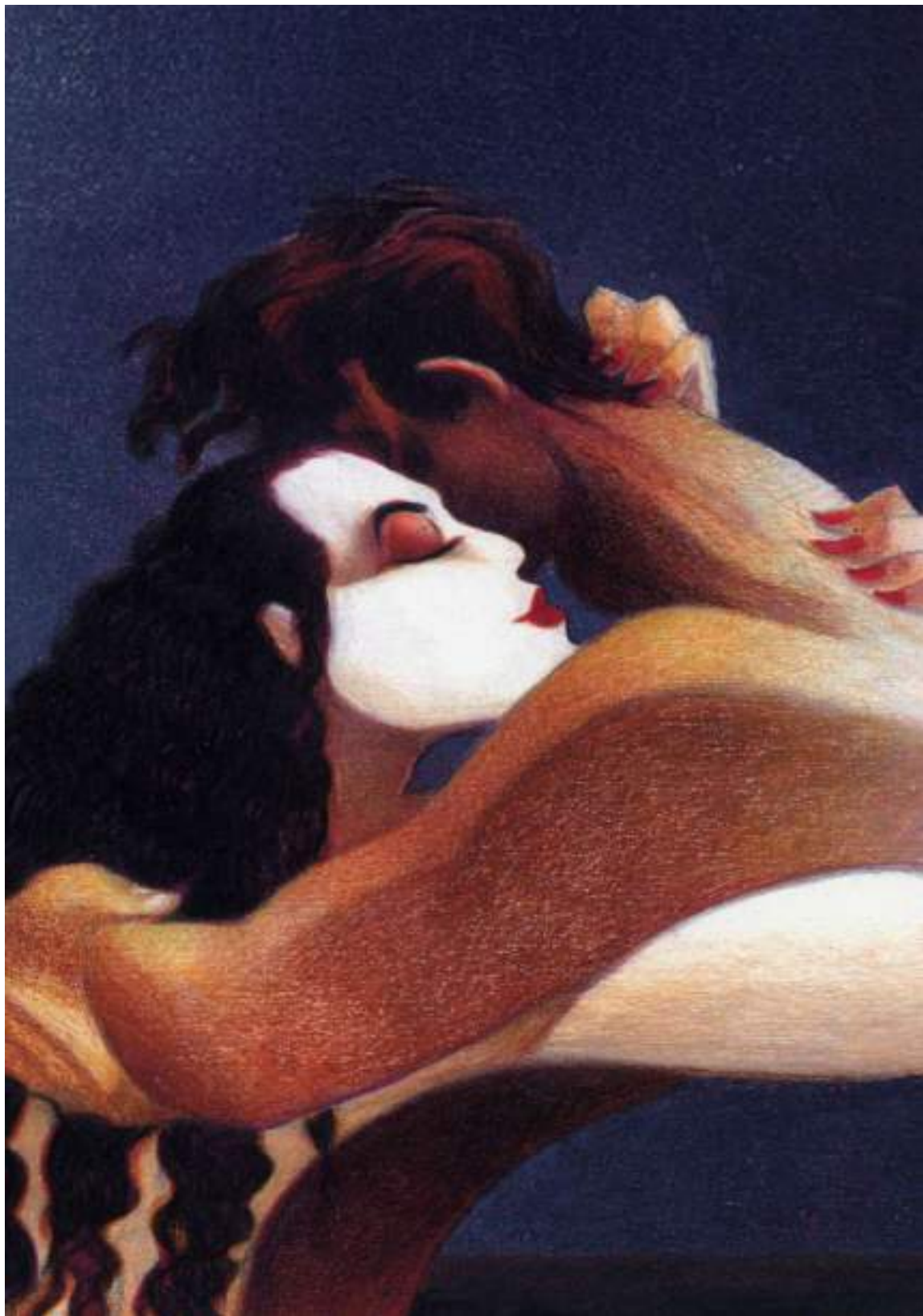
Nel 2019, con l'uscita ufficiale del suo primo lungometraggio d'animazione, *La famosa invasione degli orsi in Sicilia*, l'universo di Mattotti ha superato ogni confine tra fumetto, regia, pittura e disegno.





# OPERA





*Henry Purcell*

# DIDO AND AENEAS

*(Didone ed Enea)*

Opera in tre atti, libretto di Nahum Tate  
dal quarto libro dell'*Eneide* di Virgilio  
Traduzione dell'Inno omerico a Giunone  
in inglese antico a cura di Mattia  
Mantellato

## **Prima esecuzione mondiale**

Ricostruzione musicale e drammaturgica  
del Prologo a cura di **Attilio Cremonesi** e  
**Francesco Bondi**

## **Prima rappresentazione**

Londra, Josias Priest's Boarding-School  
at Chelsea, 1689 - Edizione a cura di  
Clifford Bartlett - Editore proprietario  
King's Music

### **RISERVATO ALLE SCUOLE**

21 OTTOBRE

Ore 16,00

### **I RECITA**

23 OTTOBRE

Ore 20,30

### **II RECITA**

25 OTTOBRE

Ore 15,30

Nuovo allestimento  
**Teatro Verdi di Pisa**  
in coproduzione con  
**Teatro Goldoni di Livorno**

### **PERSONAGGI E INTERPRETI**

*Didone*

**Anna Caterina Antonacci**

*Belinda*

**Penelope Kendros**

*Seconda Donna*

**Erica Zulikha Benato**

*La Maga*

**Margherita Sala**

*Prima Strega / Uno spirito*

**Anita Monserrat**

*Seconda Strega / Marinaio*

**Valentina Coletti**

*Enea*

**Enea Scala**

Direttore

**Attilio Cremonesi**

Regia, scene, costumi

**Francesco Bondi**

Assistente scenografo

**Roberto Tusa**

Coreografia

**Sabrina Vicari**

**Ensemble Auser Musici**

**Compagnia di danza Teatro di Pisa**

**Coro Arché**

Maestro del Coro **Marco Bargagna**

In lingua originale con sopratitoli in italiano

Henry Purcell

# DIDO AND AENEAS

21 - 23 - 25 Ottobre 2026

**"...remember me,  
but ah! forget my  
fate..."**

*...ricordami, ma ah! dimentica  
la mia sorte...*

- Lamento di Didone atto III -

Dopo venti anni dalla prima e unica rappresentazione su questo palcoscenico, *Dido and Aeneas* di Henry Purcell vi ritorna in una prima esecuzione mondiale esito di un ragguardevole studio filologico di Attilio Cremonesi, che sarà anche sul podio a dirigere gli Auser Musici, e di Francesco Bondì, che firma la regia.

Gli studi ancora aperti intorno alla genesi e alla *editio princeps* di questo titolo di vertice della lirica mondiale, che si presenta lacunoso nella partitura e nella drammaturgia, non ne hanno diminuito il valore e hanno anzi favorito ricostruzioni e frequenti messe in scena.

Ora per la prima volta *Dido and Aeneas* viene proposta nella forma integrale ipotizzata da Cremonesi sulla base di suggestioni stilistiche e compositive ricavate dallo stesso Purcell, ricostruendo la musica del prologo per il cui testo viene scelto l'Inno omerico a Giunone, per l'occasione tradotto dal greco all'inglese antico da Mattia Mantellato.

L'argomento è tratto dal IV libro dell'*Eneide* di Virgilio. A Cartagine, nel suo palazzo, la regina Didone confessa alla fedele Belinda il suo amore per Enea, malvisto dai cartaginesi. Belinda e un'altra ancella la esortano a rincuorarsi perché il suo amore non è biasimevole. Giunge da lei il troiano supplicandola di ricambiare i suoi sentimenti e con lui arriva anche Venere a benedire l'unione. Una maga annuncia che frusterà i progetti della coppia regale inviando a Enea uno spirito dal sembiante di Mercurio recante il finto ordine di Giove di lasciare Cartagine. Due streghe foggiano la tempesta da suscitare durante la partita di caccia data da Didone che, nel bosco, confida a Belinda vaghi e oscuri presagi. Scoppia la tempesta e mentre Didone fugge con Belinda a ripararsi, Enea terminata la caccia viene trattenuto da una forza misteriosa che gli fa incontrare il falso messaggero. A malincuore si prepara quindi a salpare. Didone addolorata va a salutarlo ed egli si dichiara pronto a trasgredire l'ordine divino se lei lo desidera. Ella rifiuta. Partita la flotta troiana, Didone disperata canta il suo addio alla vita e si uccide.





*Gioachino Rossini*  
**L'OCCASIONE  
FA IL LADRO**

Farsa in un atto, libretto di Luigi Prividali  
dalla commedia *Le prétendu par hasard*  
di Eugène Scribe

**Prima rappresentazione**  
Venezia, Teatro San Moisé, 24 novembre  
1812

**RISERVATO ALLE SCUOLE**

**2 DICEMBRE**

*Ore 16,00*

**I RECITA**

**4 DICEMBRE**

*Ore 20,30*

**II RECITA**

**6 DICEMBRE**

*Ore 15,30*

Allestimento  
**Teatro Sociale di Rovigo**  
in collaborazione con  
**Accademia del Maggio  
Musicale Fiorentino**

**PERSONAGGI E INTERPRETI**

|                       |                                |
|-----------------------|--------------------------------|
| <i>Don Eusebio</i>    | <b>Yukang Zheng</b>            |
| <i>Berenice</i>       | <b>Aloisia De Nardis</b>       |
| <i>Conte Alberto</i>  | <b>Davide Zaccherini</b>       |
| <i>Don Parmenione</i> | <b>Jiazhou Wang</b>            |
| <i>Ernestina</i>      | <b>Hinano Yorimitsu</b>        |
| <i>Martino</i>        | <b>Gonzalo Godoy Sepùlveda</b> |

|                                    |                            |
|------------------------------------|----------------------------|
| <i>Direttore</i>                   | <b>Filippo Barsali</b>     |
| <i>Regia, coreografia</i>          | <b>Anna Cuocolo</b>        |
| <i>Assistente alla coreografia</i> | <b>Alessandro Boreggio</b> |
| <i>Scene e costumi</i>             | <b>Matteo Corsi</b>        |

**Orchestra da Camera Fiorentina**

**Compagnia di danza Teatro di Pisa**

Gioachino Rossini

# L'OCCASIONE FA IL LADRO

2 - 4 - 6 Dicembre 2026

*"...e a caso l'occasione  
l'uom fa ladro  
diventar...."*

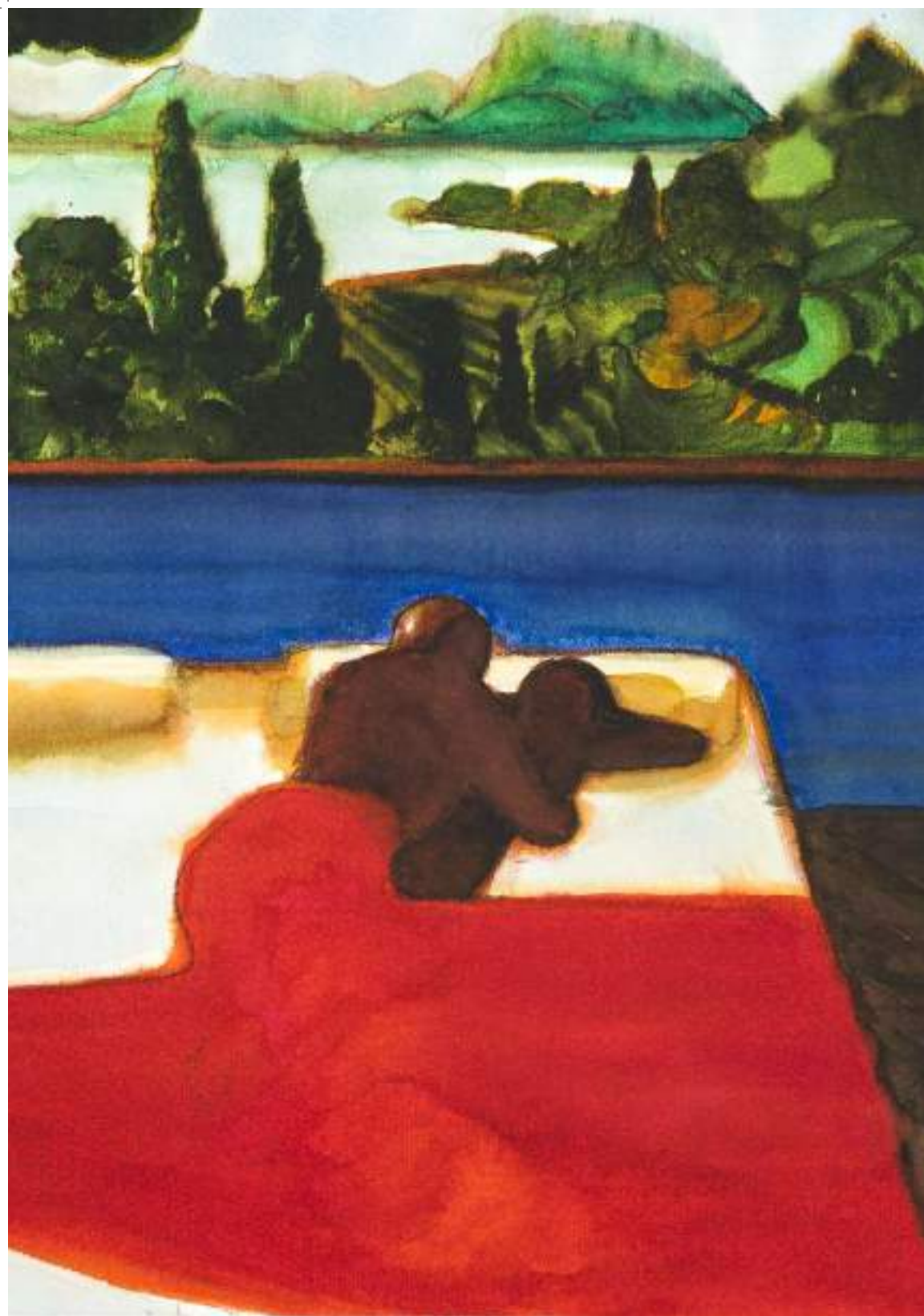
- Coro finale -

La fortuna di questa operina che, sin dalla prima messa in scena, gira i teatri d'Italia e d'Europa tramonterà con la morte di Gioachino Rossini, nel 1868, con una conseguente eclissi dal repertorio più popolare. Forse anche questo ha concorso al fatto che nel Teatro di Pisa, inaugurato nel 1867, *L'occasione fa il ladro* non è stato mai rappresentato malgrado la costante e assidua presenza in tutte le stagioni di altri titoli del catalogo rossiniano.

La scena, che il libretto di Luigi Prividali inquadra in una Napoli d'inizio 800, nella lettura registica di questa nuova produzione viene traslata nei primi anni 50 del 1900. E se i costumi richiamano le eleganti linee di Christian Dior, la scenografia è volutamente ispirata alle distorsioni geometriche e agli effetti paradossali di Maurits Cornelis Escher in assoluta coerenza con le dinamiche teatrali rossiniane dense di equivoci, scambi di persona, illusioni.



Il sottotitolo *Lo scambio di valigia* anticipa e connota la trama. Le valigie del conte Alberto, in viaggio per incontrare la promessa sposa Berenice che non ha mai visto, e dell'avventuriero don Parmenione vengono scambiate per caso in una locanda dove i due si riparano da un temporale. Qui stringono amicizia e il conte Alberto racconta a don Parmenione del suo matrimonio combinato. Ripartito il conte, Parmenione si accorge dello scambio e il suo servo Martino lo convince ad approfittarne. All'interno vi sono difatti il passaporto e il ritratto di una donna che i due credono essere Berenice, la ricca promessa sposa di Alberto. Si reca quindi da lei fingendosi Alberto desideroso di sposarla per impossessarsi della dote. Ella, però, per mettere alla prova il futuro sposo si finge Ernestina, la sua dama di compagnia, alla quale ha nel frattempo ceduto la propria identità. Giunge infine anche Alberto, che ha un colpo di fulmine per la finta Ernestina che nel frattempo scopre l'inganno di Parmenione. Questi confessa l'imbroglione e rivela di essere invaghito di Ernestina, figlia del conte Ernesto, fuggita con un seduttore. Tutto si conclude con il matrimonio delle due coppie.



Giuseppe Verdi

# OTELLO

Dramma lirico in quattro atti, libretto  
di Arrigo Boito da *The tragedy of  
Othello the moor of Venice* di William  
Shakespeare

## Prima rappresentazione

Milano, Teatro alla Scala, 5 febbraio 1887

### I RECITA

5 FEBBRAIO

Ore 20,30

### II RECITA

7 FEBBRAIO

Ore 15,30

### PERSONAGGI E INTERPRETI

|                  |                     |
|------------------|---------------------|
| <i>Otello</i>    | Roberto Aronica     |
| <i>Desdemona</i> | Francesca Maionchi  |
| <i>Jago</i>      | Devid Cecconi       |
| <i>Cassio</i>    | Andrea Tanzillo     |
| <i>Roderigo</i>  | Marco Puggioni      |
| <i>Ludovico</i>  | Paolo Pecchioli     |
| <i>Montano</i>   | Paolo Ingrasciotta  |
| <i>Un Araldo</i> | Giuseppe Scazzi     |
| <i>Emilia</i>    | Lucrezia Venturello |

|                              |                    |
|------------------------------|--------------------|
| <i>Direttore</i>             | Marco Hribernik    |
| <i>Regia</i>                 | Alessio Pizzech    |
| <i>Assistente alla regia</i> | Giovanna Spinelli  |
| <i>Scene</i>                 | Pier Paolo Bisleri |
| <i>Costumi</i>               | Chiara Barichello  |
| <i>Immagini</i>              | Leandro Summo      |
| <i>Lighting designer</i>     | Michele Rombolini  |

Nuovo allestimento  
Teatro Goldoni di Livorno  
in coproduzione con  
Teatro Verdi di Pisa,  
Teatro del Giglio di Lucca e  
Opéra Grand Avignon

Orchestra del Teatro Goldoni di Livorno  
"Massimo de Bernart"

Coro del Teatro Goldoni  
Maestro del Coro Maurizio Preziosi

Giuseppe Verdi

# OTELLO

5 - 7 Febbraio 2027

***"...un bacio... un  
bacio ancora... un  
altro bacio..."***

- Morte di Otello, atto IV -

Penultima opera di Giuseppe Verdi, *Otello* ritorna sul palco pisano dopo 13 anni dall'ultima volta in occasione delle celebrazioni del bicentenario verdiano. Al 1894 risale invece il debutto su questo palco con la direzione di Arturo Toscanini, quando le cronache dell'epoca registrano lo spavento del pubblico e l'imperturbabilità del Maestro per l'esplosione di un ordigno confezionato da un anarchico.

Il nuovo allestimento che ora tocca la scena pisana è il primo frutto di un rinnovato accordo di coproduzione tra i teatri di tradizione toscani (Pisa, Lucca, Livorno) che recuperano così il cammino fatto insieme nella storia degli ultimi decenni. Al centro della scelta registica vi è il racconto dell'amore sbagliato e impossibile, il sentimento infantile del possesso e l'incapacità di autodominarsi che porta alla violenza generata dalla follia e nutrita dall'inganno.

All'origine di *Otello* c'è l'odio, la banalità del male. Jago nutre rancore perché Otello, governatore moro di Cipro, gli aveva negato in passato una promozione preferendogli Cassio. Ordisce quindi una vendetta approfittando dell'amore di Cassio e Roderigo per Desdemona, moglie di Otello. Aizza i due l'uno contro l'altro e in un duello Cassio resta ferito. Otello adirato lo degrada. Cassio si fa convincere da Jago a chiedere l'intercessione di Desdemona per riacquistare il favore del governatore, e costringe la propria moglie Emilia a procurarsi un fazzoletto di Desdemona che farà poi ritrovare a Cassio nella sua camera. Desdemona intercede per Cassio presso Otello che, tormentato dalla gelosia istillata da Jago, le chiede di mostrargli il fazzoletto che le aveva regalato. Desdemona non lo trova e Otello la scaccia chiedendo altre prove a Jago. Questi fa in modo che Otello ascolti non visto un suo colloquio con Cassio che, ignaro, tira fuori il fazzoletto di Desdemona. Otello, allora, pazzo di gelosia nomina Jago capitano al posto di Cassio, accusa la moglie di amarlo e, malgrado ella neghi, la soffoca. Emilia rivela a Otello gli intrighi del marito che si dà alla fuga, mentre il moro disperato si uccide.



*Giuseppe Verdi*

# AIDA

Opera in quattro atti su libretto di Antonio Ghislanzoni

**Prima rappresentazione**

Cairo, Teatro Khediviale dell'Opera, 24 dicembre 1871

**I RECITA**

12 MARZO

Ore 20,30

**II RECITA**

14 MARZO

Ore 15,30

**PERSONAGGI E INTERPRETI**

|                         |                   |
|-------------------------|-------------------|
| <i>Aida</i>             | Marily Santoro    |
| <i>Radamès</i>          | Vincenzo Costanzo |
| <i>Amneris</i>          | Martina Belli     |
| <i>Amonasro</i>         | Alexander Duhamel |
| <i>Ramfis</i>           | Antonio Di Matteo |
| <i>Il Faraone</i>       | Andrea Pellegrini |
| <i>Una Sacerdotessa</i> | Rossella Vingiani |
| <i>Messaggero</i>       | Sanlin Wang       |

|                                     |                    |
|-------------------------------------|--------------------|
| <i>Direttore</i>                    | Alessandro Cadario |
| <i>Regia, scene, costumi e luci</i> | Ivan Stefanutti    |
| <i>Assistente alla regia</i>        | Filippo Tadolini   |
| <i>Coreografie</i>                  | Claudio Ronda      |

Allestimento  
Teatro Sociale di Rovigo,  
in coproduzione con  
Teatro Verdi di Pisa e  
Teatro del Giglio di Lucca

Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

Coro Lirico Veneto



Giuseppe Verdi

# AIDA

12 - 14 Marzo 2027

***"...O terra, addio;  
addio valle di  
pianti..."***

- Duetto finale, atto IV -

Assente da dieci anni, *Aida* di Verdi ritorna in una nuova coproduzione dei teatri di Pisa, Rovigo e Lucca con la regia di Ivan Stefanutti che si incardina sul tema di due universi in conflitto.

Presente in quattordici stagioni del Teatro di Pisa, la prima edizione su questo palco è quella del 1876, nota perché segnante nella carriera del giovane Giacomo Puccini che vi assistette, e significativa per il diretto intervento di Verdi e Ricordi nella selezione del cast e del direttore d'orchestra. Le cronache dell'epoca ricordano che la messa in scena di questo titolo fu il risultato di una sottoscrizione pubblica cui concorsero moltissimi cittadini pisani. L'opera riscosse un incredibile successo richiamando spettatori da ogni parte della Toscana.

Commissionata da Ismail Pascià, kedivè d'Egitto, per festeggiare l'apertura dell'istmo di Suez, *Aida* affronta il conflitto interiore della principessa etiope che ridotta al rango di ancella di Amneris, la figlia del faraone, è divisa tra l'amore per la patria e quello per Radamès, capo dell'esercito egiziano in guerra con il suo popolo.

Amneris, innamorata di Radamés, sospetta che egli ami ricambiato Aida. Radamés sconfigge gli etiopi e cattura il re Amonasro, padre di Aida. In carcere impone alla figlia di farsi rivelare dall'amato la strada che gli egiziani percorreranno in modo da aiutare gli etiopi a piombare sul nemico. Ella è combattuta. Non visto, Amonasro spia il colloquio in cui Radamés svela ad Aida il piano. Amonasro esce allo scoperto, Radamés capisce allora di aver tradito il suo popolo involontariamente e si consegna per espiare la pena. In carcere non cede alla salvezza offerta da Amneris se rinuncerà ad Aida. Viene quindi condannato a essere sepolto vivo. Aida lo precede nel sotterraneo per morire insieme.



*Wolfgang Amadeus Mozart*

# LA CLEMENZA DI TITO

Dramma serio per musica in due atti  
kv 621 su libretto di Caterino Mazzola,  
tratto dal dramma omonimo di Pietro  
Metastasio

## **Prima rappresentazione**

Praga, Teatro degli Stati, 6 settembre  
1791

### **RISERVATO ALLE SCUOLE**

14 APRILE

Ore 16,00

### **I RECITA**

16 APRILE

Ore 20,30

### **II RECITA**

18 APRILE

Ore 15,30

Nuovo allestimento  
Teatro Alighieri di Ravenna  
in coproduzione con  
Teatro Verdi di Pisa, Teatro  
Regio di Parma, Teatro  
Sociale di Trento, Teatro  
Municipale di Piacenza,  
Teatro Comunale di Ferrara

### **PERSONAGGI E INTERPRETI**

*Tito Vespasiano*

Giovanni Sala

*Vitellia*

Mariangela Sicilia

*Servilia*

Martina Licari

*Sesto*

Arianna Vendittelli

*Annio*

Anna Pennisi

*Publio*

Francesco Leone

*Direttore*

Ottavio Dantone

*Regia e drammaturgia*

Chiara Muti

*Scene*

Alessandro Camera

*Costumi*

Tommaso Lagatolla

*Lighting Designer*

Vincent Longuemare

**Orchestra Giovanile Luigi Cherubini**

**Coro della Cattedrale di Siena Guido Chigi  
Saracini**

**Maestro del Coro Lorenzo Donati**

Wolfgang Amadeus Mozart

# LA CLEMENZA DI TITO

14 - 16 - 18 Aprile 2027

**"...Tutti  
assolvono, e tutto  
obblio..."**

- Tito, atto II -

Assente dal 2001 dalla scena pisana, *La clemenza di Tito*, titolo che segna il ritorno di Mozart all'opera seria, viene ora presentato in una nuova coproduzione del Teatro Verdi con i teatri dell'Emilia Romagna e di Trento. La regia di Chiara Muti è ispirata al verso dantesco 'Nacque al mondo un sole' che celebra Francesco (tema del Ravenna Festival dove la nuova produzione debutta) ma è perfettamente adattabile anche alla straordinaria parabola artistica di Wolfgang Amadeus Mozart. Ultimo lavoro teatrale del compositore, che secondo alcune testimonianze dell'epoca impiegò 18 giorni per portarlo a termine, *La clemenza* fu rappresentata per la prima volta al Teatro degli Stati di Praga in occasione dei festeggiamenti per l'incoronazione di Leopoldo II re di Boemia. La risposta del pubblico fu però piuttosto fredda.

La storia è ambientata a Roma, nell'anno 80 d.C., sotto la dinastia dei Flavii. L'imperatore Tito deve prender moglie e Vitellia, figlia del deposto Vitellio, ne è innamorata non corrisposta. Approfitta quindi dell'amore di Sesto, di lei invaghito e amico fedele di Tito, per ordire una congiura contro l'imperatore e assassinarlo. Giunge la notizia che l'imperatore ha allontanato da Roma Berenice; ciò riaccende le sue speranze che vengono presto deluse perché Tito sposerà Servilia, sorella di Sesto, innamorata però di Annio. Conosciuti i veri sentimenti di Servilia, Tito rinuncia alla sua mano e decide di sposare Vitellia che nel frattempo ha avviato la congiura. Venuta però a sapere che Tito la sposerà, prova a fermare tutto ma sarà tardi. Sebbene l'agguato sia fallito, Roma è precipitata nel caos. Il colpevole viene individuato in Sesto che pur di non tradire Vitellia si fa condannare a morte. Tito è combattuto tra il senso del dovere e quello dell'amicizia. Decide di compiere un gesto di clemenza. Nel frattempo Vitellia confessa. Tito perdona infine tutti i congiurati.





# PROSA



*In collaborazione con:*

**fts** fondazione  
toscana  
spettacolo

# PRIMA DEL TEMPORALE

---

*da una idea di* Umberto Orsini *e* Massimo Popolizio

*Regia* Massimo Popolizio

*Con* Umberto Orsini

*e con* Flavio Francucci *e* Diamara Ferrero

*Scene* Marco Rossi *e* Francesca Sgariboldi

*Costumi* Gianluca Sbicca

*Video* Lorenzo Letizia

*Luci* Carlo Pediani

*Suono* Alessandro Saviozzi

*Assistente alla regia* Mario Scandale

•

*Produzione* Compagnia Umberto Orsini

## I RECITA

14 NOVEMBRE 2026

*Ore 21,00*

## II RECITA

15 NOVEMBRE 2026

*Ore 17,00*

Nel suo camerino, nella mezz'ora che lo separa dall'entrare in scena per recitare da protagonista nel *Temporale* di Strindberg, Umberto Orsini si ritrova a rivivere in un tempo senza fine alcuni momenti della propria vita. La colonna sonora della realtà di un teatro che si sta animando fuori dal suo camerino diventa il pretesto e l'invito spensierato e commosso ad aggirarsi e dialogare con i fantasmi del proprio passato in un mescolarsi senza logica temporale dove un suono ne evoca un altro, una risata riporta a un momento di gioia, un lungo silenzio a una perdita lontana nel tempo.

Orsini si lascia guidare da Popolizio con la fiducia del vecchio attore che affida alla discrezione del più giovane il compito di raccontare frammenti della sua vita e la storia dell'Italia dal dopoguerra a oggi.

In una scenografia di forte impatto evocativo, dove il suono e le immagini creano un dialogo immaginario col protagonista, si assiste al lungo viaggio verso quel "Temporale" che viene vissuto come un'ultima meta non ancora raggiunta, ma appena rimandata.



# GABER— MI FA MALE IL MONDO

---

da **Giorgio Gaber** e **Sandro Luporini**

*Drammaturgia e regia* **Giorgio Gallione**

Con **Neri Marcorè**

*Arrangamenti e direzione musicale* **Paolo Silvestri**

*Lighting designer* **Marco Filibeck**

*Scene e costumi* **Guido Fiorato**

*Pianisti* **Eugenia Canale, Lorenzo Fiorentini, Eleonora Lana, Francesco Negri**

•

*Produzione Teatro Stabile di Bolzano/Teatro della Toscana in collaborazione  
con Fondazione Giorgio Gaber e Centro Servizi Culturali Santa Chiara*

## **I RECITA**

21 NOVEMBRE 2026

*Ore 21,00*

## **II RECITA**

22 NOVEMBRE 2026

*Ore 17,00*

Giorgio Gaber e Sandro Luporini hanno radiografato con acume, spietatezza e ironia, le mutazioni nostre e della società. Neri Marcorè, assieme al regista e drammaturgo Giorgio Gallione, torna ai materiali gaberiani (la prima esperienza risale al 2007) per ripercorrere l'ispirazione e le opere di due artisti liberi pensatori.

*Gaber - Mi fa male il mondo* è un'esplorazione nell'universo creativo, narrativo, etico e letterario di due grandi autori del teatro e della canzone. Sul palco, quattro pianoforti accompagnano lo spettacolo in una sorta

di suite orchestrale, per rileggere il contenuto originale e cercare slancio vitale. Grande affabulatore e artista totale, Gaber ci porta, tra privato e politico, nel cammino zoppicante e incerto verso una società che tenta di combattere contro la dittatura dell'imbecillità, del conformismo e della perenne autoassoluzione.

Lo spettacolo vuole ritornare alle radici dell'ispirazione di queste opere in musica, entrando metaforicamente, e a distanza di anni, nello studio/laboratorio/pensatoio dove Gaber e Luporini hanno agito e prodotto pensiero per più di quarant'anni.



# IL MEDICO DEI MAIALI

---

*Testo e regia* **Davide Sacco**

*Con* **Luca Bizzarri, Francesco Montanari**

*e con* **David Sebasti, Mauro Marino, Luigi Cosimelli**

*Scene* **Luigi Sacco**

*Costumi* **Annamaria Morelli**

*Luci* **Luigi Della Monica**

*Musiche* **Davide Cavuti**

*Aiuto regia* **Claudia Grassi**

*Amministratore di Compagnia* **Luigi Cosimelli**

•

*Produzione* Ente Teatro Cronaca; LVF – Teatro Manini di Narni

**Testo vincitore del Premio Nuove Sensibilità 2.0 2022**

## **I RECITA**

**9 GENNAIO 2027**

*Ore 21,00*

## **II RECITA**

**10 GENNAIO 2027**

*Ore 17,00*

Il re d'Inghilterra muore all'improvviso durante l'inaugurazione di un albergo in Scozia. Il temporale impedisce al medico di palazzo di arrivare a constatare il decesso. Il compito viene assegnato all'unico medico presente presso la struttura, ma il caso vuole che sia un veterinario, specializzato in maiali. Il veterinario capisce che il re non è morto d'infarto come i consiglieri vogliono far credere, ma sta al gioco.

Nel frattempo, arriva in albergo il principe ereditario, un giovane scialbo e, a suo stesso dire, stupido, vestito da nazista perché stava partecipando a una

festa a tema durante il gay pride. Il principe chiede di rimanere solo con il medico. Deve preparare il suo primo discorso alla nazione e non sa dove mettere le mani. Il veterinario capisce che ha un'opportunità, ma deve giocarsi bene le sue carte.

Il testo, vincitore del Premio Nuove Sensibilità 2022, è il terzo capitolo della trilogia *La ballata degli uomini bestia* di Davide Sacco (Caracò Editore), che comprende *L'uomo più crudele del mondo* e *Sesto potere*.





# MONTALBANO

LA FORMA DELL'ACQUA

---

di **Andrea Camilleri**

Regia **Guglielmo Ferro**

Adattamento **Micaela Miano**

Con **Vincenzo Pirrotta e Marianella Bargilli**

•

*Produzione Teatro Quirino/CTB-Centro Teatrale Bresciano*

## **I RECITA**

30 GENNAIO 2027

*Ore 21,00*

## **II RECITA**

31 GENNAIO 2027

*Ore 17,00*

Per la prima volta il mondo del Commissario Montalbano approda a teatro in una trasposizione scenica pensata come insieme drammaturgico di più racconti, un mosaico scenico dell'universo narrativo nato dalla penna di Andrea Camilleri.

Un viaggio nell'animo di un uomo che osserva il mondo con ironia, disincanto e ostinato senso di giustizia. Emerge così un ritratto complesso del commissario più amato d'Italia che continua a indagare. Questa volta però l'indagine non riguarda solo i delitti, ma l'uomo, la coscienza, il tempo che passa e il bisogno, sempre attuale, di giustizia e umanità.

A guidare questo viaggio è Guglielmo Ferro, regista siciliano che porta con sé una profonda conoscenza culturale e linguistica di quella terra che è anima stessa del personaggio.

Protagonista dello spettacolo Vincenzo Pirrotta, attore anch'egli siciliano, che incarna un Montalbano autentico, radicato, naturale.



# MALINCONICO

MODERATAMENTE FELICE

---

*di* Diego De Silvia, Massimiliano Gallo

*Regia* Massimiliano Gallo

*Con* Massimiliano Gallo

*e con* Biagio Musella, Eleonora Russo, Diego D'Elia, Greta Esposito,

Manuel Mazia

*Scene* Luigi Ferrigno

*Costumi* Eleonora Rella

*Disegno luci* Alessandro Di Giovanni

*Musiche e canzoni originali di* Joe Barbieri

*Regia* Massimiliano Gallo

•

*Produzione* Diana Or.I.S.

## I RECITA

13 FEBBRAIO 2027

*Ore 21,00*

## II RECITA

14 FEBBRAIO 2027

*Ore 17,00*

Vincenzo Malinconico, l'avvocato d'insuccesso dalle vicende sgangherate e dalla vita sentimentale instabile, prende vita sul palcoscenico in uno spettacolo intimo e irresistibilmente comico. Massimiliano Gallo, già noto al grande pubblico, ha incarnato con un senso dell'umorismo geneticamente napoletano l'attitudine filosofica e rigorosamente autodidatta di Malinconico coniugando con leggerezza e musicalità l'indole di un uomo alle prese con le difficoltà del vivere che lotta col disagio di non sentirsi a suo agio nei ruoli che la vita gli assegna.

Uno spettacolo che esplora con leggerezza e profondità i tre grandi ambiti della vita: lavoro, sentimenti e famiglia. Tra riflessioni caustiche e risate liberatorie, Malinconico ci racconta le sue incertezze, il suo disincanto e la sua ironia, svelando quanto le sue vicende siano simili alle nostre. Un viaggio teatrale essenziale e coinvolgente, dove la letteratura si fa carne, musica e dialogo.



# NON TI PAGO

---

*di* **Eduardo De Filippo**

*Regia* **Luca De Filippo**

*Con* **Salvo Ficarra, Carolina Rosi**

*e con* **Nicola Di Pinto, Mario Porfito, Gianni Cannavacciuolo,**

**Paola Fulcinitti Manuel Mazia**

*e (in ordine di apparizione)* **Viola Forestiero, Federica Altamura,**

**Vincenzo Castellone, Andrea Cioffi, Carmen Annibale**

*Scene* **Gianmaurizio Fercioni**

*Costumi* **Silvia Polidori**

*Musiche* **Nicola Piovani**

*Luci* **Salvatore Palladino**

*Aiuto regia* **Norma Martelli**

•

*Coproduzione* **Gli Ipocriti Melina Balsamo/Teatro di Napoli – Teatro Nazionale**

## **I RECITA**

**27 FEBBRAIO 2027**

*Ore 21,00*

## **II RECITA**

**28 FEBBRAIO 2027**

*Ore 17,00*

Tra le commedie più celebri di Eduardo, l'opera viene presentata al pubblico nell'allestimento originale di Luca De Filippo, in suo omaggio e in sua memoria, oltre dieci anni dalla morte e dalla sua ultima regia rappresentata proprio da *Non ti pago*.

Ritornano sul palco anche gli attori e i tecnici della Compagnia di Teatro di Luca De Filippo.

La trama ruota attorno alle vicende di Ferdinando Quagliuolo, un accanito giocatore che impazzisce quando il suo dipendente Mario Bertolini vince una grossa somma al lotto grazie a un terno

sognato e "regalato" erroneamente dal defunto padre di Ferdinando.

Salvo Ficarra e Carolina Rosi riprendono la visione di Luca De Filippo che accentua l'avidità morale dei personaggi e, attraverso la comicità della componente ludica del gioco del lotto, rilegge la storia in chiave moderna registrando i temi che Eduardo ha sempre analizzato nelle sue opere come la disgregazione dei rapporti familiari, metafora del disfacimento di una società.



# DOPO LA PROVA

---

*di* Ingmar Bergman

*Regia* Gabriele Lavia

*Con* Gabriele Lavia, Federica Di Martino

*Scene* Carmelo Giammello

*Costumi* Andrea Viotti

*Suono* Riccardo Benassi

•

*Produzione* Effimera

## I RECITA

20 MARZO 2027

*Ore 21,00*

## II RECITA

21 MARZO 2027

*Ore 17,00*



Gabriele Lavia torna, dopo *Scene da un matrimonio*, a Bergman con uno dei testi più onirici del regista svedese, tratto dal film del 1984. Dopo la prova è la storia del fallimento umano di un regista di grande successo che senza saperlo e senza volerlo ha trascinato altre vite nel suo fallimento.

Henrik Vogler è avviato a una vecchiaia colma di solitudine, un giorno, dopo la prova, si ferma sul palcoscenico vuoto, la testa appoggiata su un tavolo, tra libri, quaderni, il copione, un thermos, tazze, bicchieri. Sogna di svegliarsi nella scena del Sogno di August Strindberg: appaiono Rakel, famosa attrice morta suicida e un

tempo sua amante, e Anna, giovanissima attrice sua amante nel presente. Rakel e Anna sono madre e figlia.

I tre personaggi si raccontano e rivivono una storia disperata e terribile. È forse lui il padre di Anna? Il teatro a cui ha sacrificato la vita propria e di coloro che gli sono stati affianco diventa la prigione di un fallimento, incorniciato da una scenografia che sottolinea l'atroce realtà.



# TOO LATE

---

di **Jon Fosse**

*un progetto di* **Dellavalle/Petris**

*Regia* **Thea Dellavalle**

*Con* **Anna Bonaiuto, Irene Petris Roberta Ricciardi, Emanuele Righi**

**Giuseppe Sartori**

*Musica e sound* **Franco Visioli**

*Scene* **Francesco Esposito**

*Costumi* **Marta Balduinotti**

*Luci* **Aldo Mantovani**

•

*Produzione* **Teatro Nazionale di Genova TPE – Teatro Piemonte Europa**

*in collaborazione con* **Lido51 in accordo con Arcadia & Ricono Ltd**

*per gentile concessione di* **Colombine Teaterförlag**

## **I RECITA**

**3 APRILE 2027**

*Ore 21,00*

## **II RECITA**

**4 APRILE 2027**

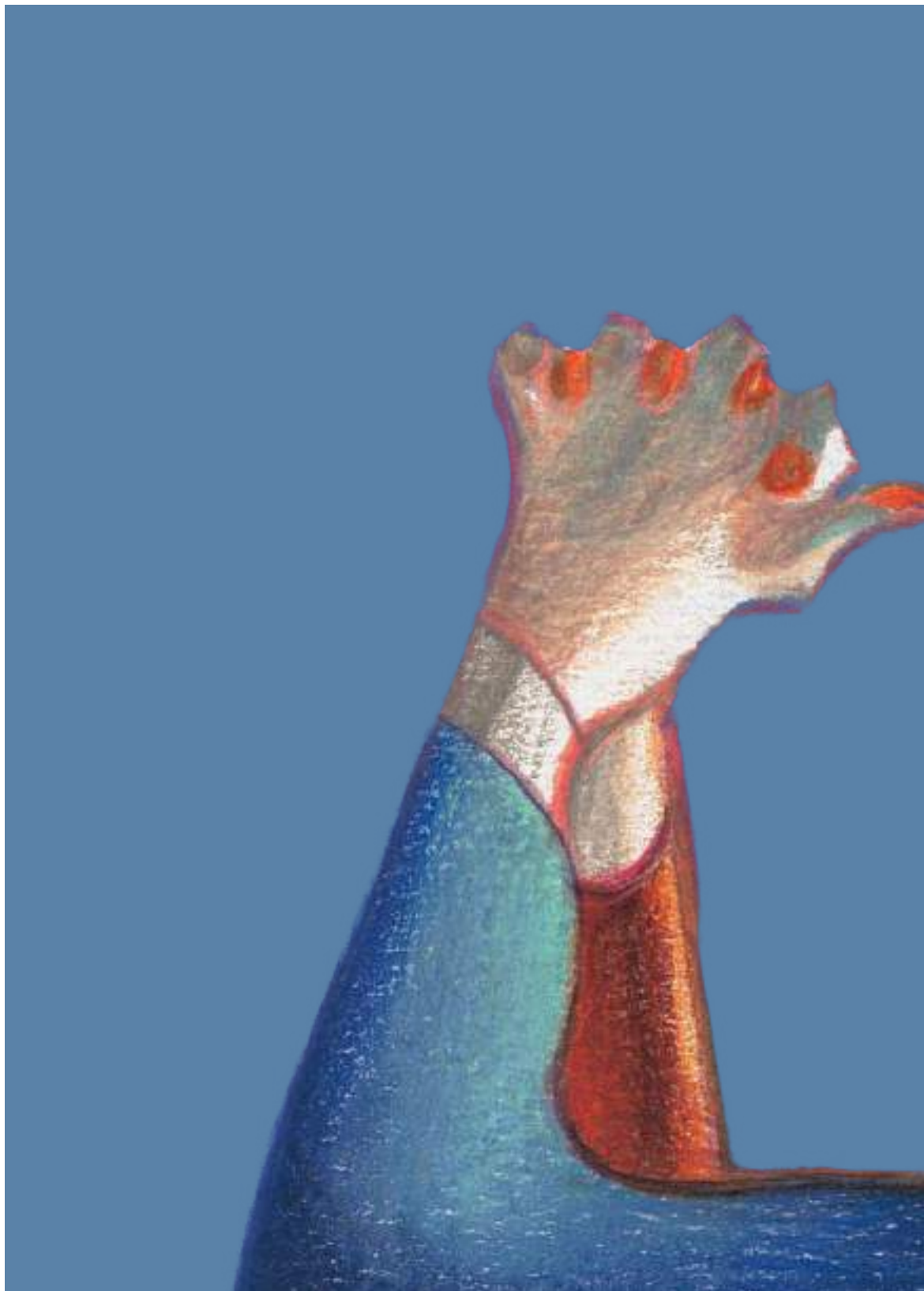
*Ore 17,00*

Ideato da Thea Dellavalle e Irene Petris lo spettacolo prende le mosse da *Nora\_Too Late*, che nella sua stesura originale è un libretto scritto per l'opera lirica omonima, su musica dell'autrice cinese Du Wei. La maestria della scrittura di Jon Fosse evoca fantasmi o accenti del teatro di Henrik Ibsen, come *Casa di bambola*, e con rimandi anche a Čechov e Beckett. Anna Bonaiuto, signora della scena in memorabili ruoli da protagonista tra teatro, cinema e fiction ha abbracciato la proposta di Dellavalle e Petris e condivide il palco con un gruppo di attori che interpretano ombre e fantasmi della sua stessa vita: Irene Petris, Roberta Ricciardi, Emanuele Righi, Giuseppe Sartori. Di rilievo il lavoro sul suono, quasi una drammaturgia di Franco Visioli, Leone

d'Oro alla carriera nel 2020.

Una donna anziana inizia la sua giornata ripercorrendo, attraverso i ricordi, i momenti decisivi della sua vita. Il suo ricordo chiama in scena altre presenze che delineano tracce di vita e un rapporto di coppia in cui si possono leggere passione, stanchezza, insoddisfazione e crisi, fino alla ribellione. Mentre le apparizioni si alternano, un filo traccia il flusso dei pensieri e dei ricordi. Nora, la donna anziana è riflessa in tre donne di età diversa, compresenti senza incontrarsi: ognuna è Nora ma è anche altro da lei. E anche l'uomo non è solo, è doppio, si muove nello spazio sempre accompagnato dalla sua ombra, la loro compresenza apre sguardi di riflessione sul passato e sul futuro.





# FAMIGLIE ALL'OPERA



# PIMPA

## IL MUSICAL A POIS

---

*Regia* Enzo d'Alò

*Drammaturgia* Francesco Tullio Altan e Enzo d'Alò

*Con* Gloria Zamprogno, Jacopo Violi, Matteo Fresch, Irene Albanese

*Musiche* Eleonora Beddini

*Coreografia* Elisa Cipriani

*Scene* Luca Zanolli e Mariangela Mazzeo

*Costumi* Mariangela Mazzeo

*Light designer* Alberto Gottardi

*Una produzione* Fondazione Aida ETS ICC

•

DATA UNICA

7 NOVEMBRE 2026

*Ore 18,00*

•

ETÀ CONSIGLIATA: da 3 anni

DURATA: 65 minuti

In occasione dei 50 anni dalla nascita della cagnolina a pois rossi, entrata nell'immaginario da generazioni di bambini, nasce il progetto artistico che celebra uno dei personaggi più iconici del panorama culturale italiano: la Pimpa, creata da Altan. In una combinazione unica di teatro musicale e letteratura classica, la celebre cagnolina a pois rossi verrà catapultata nel mondo di William Shakespeare, in un'ambientazione storica suggestiva. In questo musical coloratissimo e pieno di sorprese, Pimpa riceve una visita inaspettata dal grande drammaturgo inglese che, direttamente

dalla brughiera, è venuto a insegnare a lei e ad Armando come si prepara un vero spettacolo teatrale. Tra canzoni originali, coreografie giocose, pupazzi e scene buffe, Pimpa si troverà coinvolta in una storia piena di poesia, fantasia e risate, imparando – insieme al pubblico – il valore del racconto, dell'amicizia e dell'immaginazione. Uno spettacolo musicale firmato Altan e Enzo d'Alò, pensato per emozionare grandi e piccoli, dove si canta, si sogna e si gioca sul serio. Perché, come dice Shakespeare... "Tutto il mondo è un palcoscenico"!





# PIERINO E IL LUPO

---

Tratto da *Pierino e il Lupo* favola musicale di **Sergej Prokof'ev**

*Regia* **Nicoletta Vicentini**

*Adattamento teatrale* **Nicoletta Vicentini**

*Con* **Alice Canovi, Riccardo Perin, Anna Nappi / Rossella Terragnoli**

*Voce narrante* **Dario Fo**

*Musiche* **Sergej Prokof'ev** registrate dall'Orchestra Verdi di Milano per gentile  
concessione della rivista **Amadeus**

*Scenografie* **Emanuele Luzzati**

*Costruzioni* **Maria Bellesini**

*Illustrazioni* **Emanuele Luzzati**

*Una produzione* **Fondazione Aida ETS ICC**

•

**DATA UNICA**

**16 GENNAIO 2027**

*Ore 18,00*

•

**ETÀ CONSIGLIATA: da 4 anni**

**DURATA: 60 minuti**



Tre attori pasticcioni mettono in scena, o per meglio dire cercano di farlo, la ben nota favola musicale *Pierino e il lupo* di Sergej Prokof'ev. Già iniziano i primi problemi, perché i tre non hanno proprio studiato! Sono quindi costretti a improvvisare e inventare idee strampalate, cercando la complicità del pubblico, per orientarsi fra gatti, papere, lupi, corni e clarinetti. Per fortuna su di loro regna indiscussa la figura del Grande Narratore che, con la sua voce, li guida sicuro lungo il percorso della fiaba.

Prokof'ev ha scritto la sua fiaba musicale con un preciso scopo educativo: far conoscere ai bambini i principali strumenti dell'orchestra, il loro suono, il loro carattere espressivo. Per questo ha associato a ogni strumento un personaggio e un particolare motivo musicale.

Come bimbi curiosi, i tre attori, proveranno a reinventare i personaggi: "Come cambierà il carattere del lupo se invece di affidarlo ai corni lo facciamo suonare agli archi?". E giocando insieme con il pubblico in un'orchestra immaginaria, scopriranno che in *Pierino e il lupo* la cosa importante è che la storia inventata faccia i conti con la musica e con i suoi vari momenti espressivi.

Il meccanismo di complicità con il pubblico fa in modo che siano i bambini stessi a spiegare, interpretando il ruolo di insegnanti per questi tre alunni poco studiosi.

Ogni piccolo spettatore può quindi, nei momenti di interazione, dare aiuto, chiarificazioni e suggerimenti, divenendo così protagonista di un percorso di apprendimento.



# FAVOLE AL TELEFONO

---

Tratto dai racconti di **Gianni Rodari**

*Regia* **Pino Costalunga**

*Con* **Alice Canovi, Matteo Fresch**

*Voce narrante* **Dario Fo**

*Musiche* **M° Valentino Corvino**

*Scenografie* **Andrea Coppi**

*Illustrazioni* **Letizia Depedri**

*Costumi* **Antonia Munaretti**

*Una produzione di* **Fondazione Aida ETS ICC**

•

**DATA UNICA**

**6 MARZO 2027**

*Ore 18,00*

•

**ETÀ CONSIGLIATA: da 5 anni**

**DURATA: 60 minuti**

*Favole al telefono* è una “fiaba in musica” dedicata a tutta la famiglia, che raccoglie alcune delle più celebri favole e filastrocche di Gianni Rodari inserendole all’interno di una trama completamente originale in grado di parlare ai bambini di oggi e a quelli di allora.

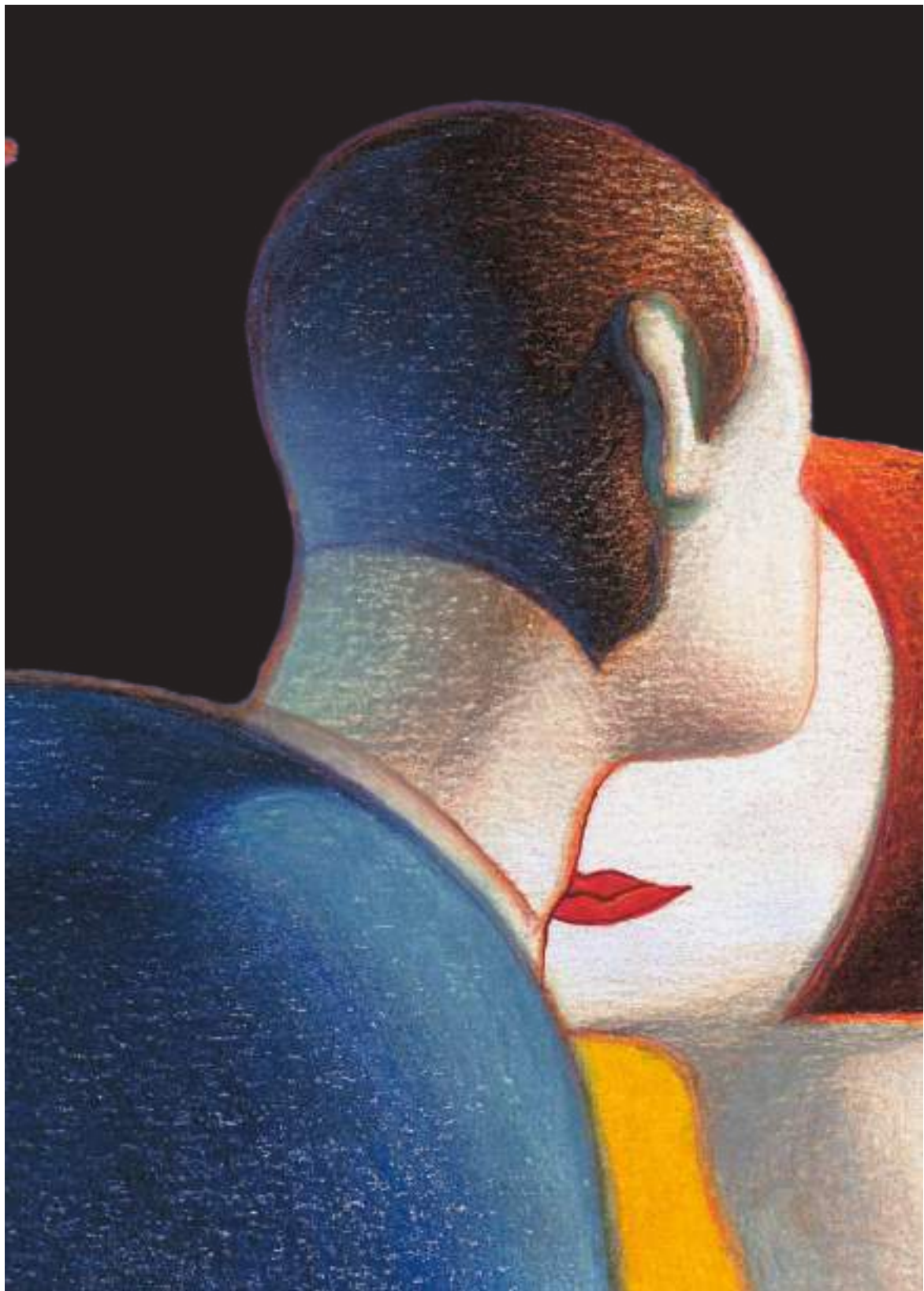
L’adattamento teatrale e la regia sono firmati da Pino Costalunga, autore esperto di letteratura per l’infanzia, gli interpreti sono Matteo Fresch e Alice Canovi nelle vesti di due strani e improbabili, ma simpaticissimi Aggiustatelefoli.

Le musiche, tutte originali, sono state composte dal Maestro Valentino Corvino, che ha messo la sua esperienza al servizio di uno spettacolo

che gioca con i vari generi musicali, tra questi, in particolare, si guarda al garbo e alla delicatezza del Quartetto Cetra. Proprio partendo dai brani orecchiabili, dai testi allegri ma con arrangiamenti raffinati del leggendario quartetto (si ricorda l’interpretazione de *Le favole dove stanno* della celebre Lucia Mannucci) che le favole torneranno a prendere vita sulla scena risvegliando la voglia di inventare e di giocare con la fantasia.

Le Favole raccontate nello spettacolo: *Il palazzo di gelato, Storia del regno di mangionia, Cucina spaziale, La guerra delle campane, A sbagliare le storie, Promosso più due, A inventare i numeri, Uno e sette, Storia universale.*





# DANZA



*In collaborazione con:*

**fts** fondazione  
toscana  
spettacolo

# CARMEN

BALLETTO IN DUE ATTI E QUATTRO QUADRI  
SU MUSICA DI GEORGES BIZET

---

*Coreografia originale di Agnese Omodei Salè, Federico Veratti*

*Allestimento a cura di Marco Pesta*

*Costumi di Federico Veratti*

*Produzione Balletto di Milano*

•

DATA UNICA

23 GENNAIO

*Ore 21,00*

•

Una versione neoclassica esclusiva. Carmen e il Destino sono i protagonisti assoluti di questa nuova Carmen, fedele alla novella di Prosper Mérimée e all'opera di Georges Bizet: un ammaliante faccia a faccia tra la gitana simbolo di seduzione e femminilità e l'inquietante figura che sin dalla prima scena conduce la vicenda. È infatti il Destino a mettere sulla strada di Carmen Don Josè prima ed Escamillo successivamente, a svelarsi man mano

attraverso i simboli delle carte (l'amore, il tradimento, la morte), ad armare la mano di Don Josè e, nel finale, a portare Carmen con sé.

Don Josè, il torero Escamillo e Micaela sono gli altri interpreti principali di questo balletto ricco di coreografie coinvolgenti, dalla celeberrima Habanera, agli appassionati pas de deux, alle tante e vivaci danze d'insieme di Gitani, Soldati e Sigaraie realizzate sulle stupende musiche di Bizet.





# CARUSO: PASSIONE 2.0

---

*Musiche di* **Lucio Dalla, Autori Vari**

*Regia e coreografie* **Mvula Sungani**

*Étoile* **Emanuela Bianchini**

*Primo ballerino* **Damiano Grifoni**

*E i solisti della compagnia* **Mvula Sungani Physical Dance**

*Costumi* **Giuseppe Tramontano**

*Produzione* **Arealive/Crdl/Pda**

**DATA UNICA**

**29 APRILE**

*Ore 21,00*

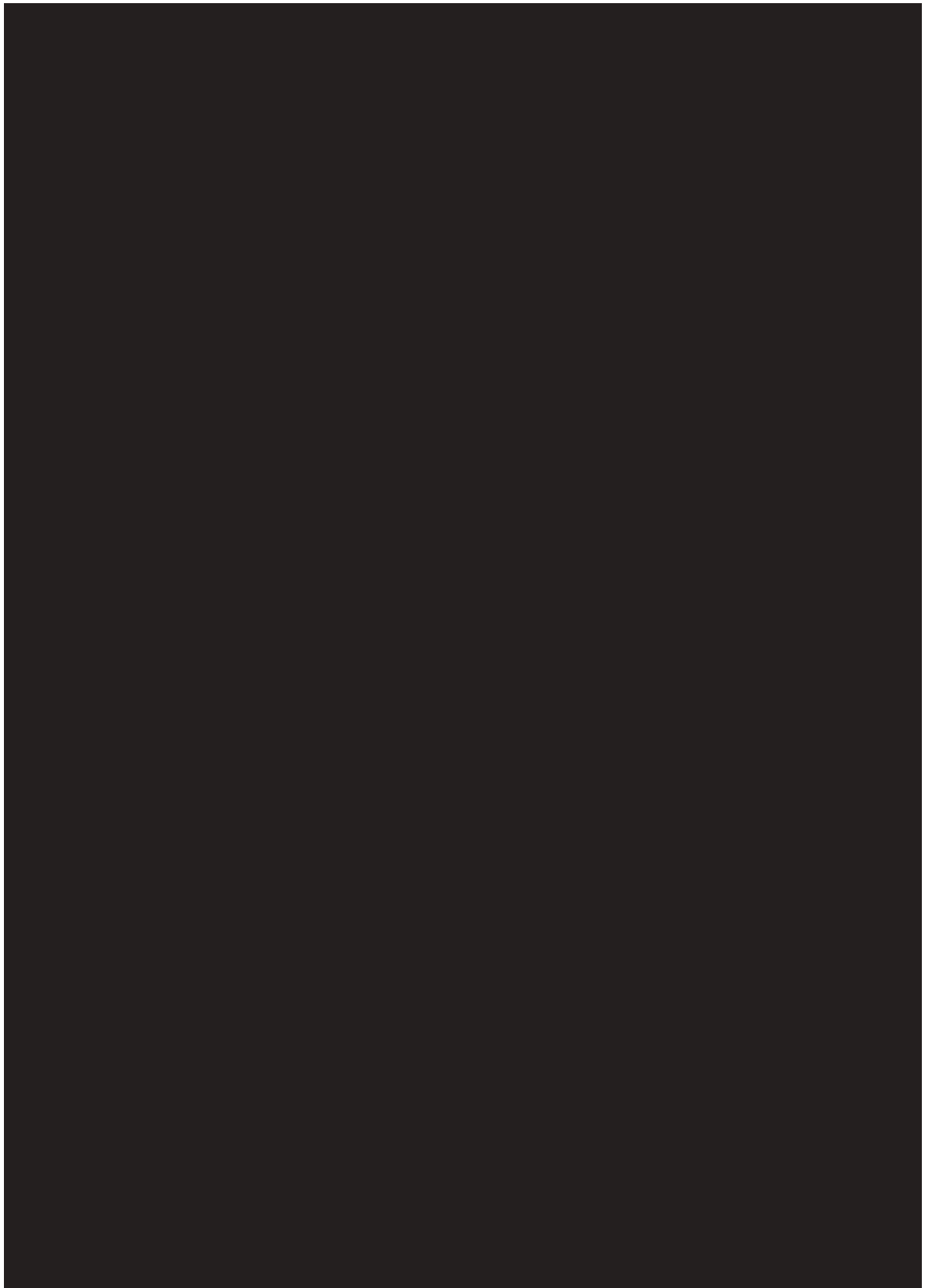
•

Il regista e coreografo Mvula Sungani ha ideato assieme all'Étoile Emanuela Bianchini, in collaborazione con il Comune di Sorrento, l'opera coreografica dal titolo Caruso: Passione 2.0. Lo spettacolo trae ispirazione da Caruso, brano che ha avuto un enorme successo internazionale, scritto e musicato dal grande Lucio Dalla e dedicato al tenore di fama mondiale Enrico Caruso. L'opera, a differenza della prima versione, vede una nuova regia e

l'aggiunta della creazione Passione 2.0, viaggio visivo, emozionale nel mondo femminile partenopeo, liberamente tratta dall'omonimo film di John Turturro per sottolineare il messaggio che la multiculturalità è una ricchezza, soprattutto quando riesce a generare forme artistiche uniche. La creazione vuole essere un omaggio all'Italia e a due artisti che l'hanno resa grande nel mondo: Enrico Caruso e Lucio Dalla.







# SPECIALI

# L'UOMO PIÙ CRUDELE DEL MONDO

---

*Testo e regia di Davide Sacco*  
*Con Lino Guanciale e Francesco Montanari*

DATA UNICA  
20 SETTEMBRE 2026  
Ore 21,00

*Scene Luigi Sacco*  
*Luci Andrea Pistoia*  
*Suono Alessandro Saviozzi*  
*Organizzazione Ilaria Ceci*

*Produzione Fondazione Teatro di Napoli, LVF, Teatro Manini di Narni*

Una stanza spoglia, in un capannone abbandonato. I rumori della fabbrica fuori e il silenzio totale all'interno. Paul Veres è seduto alla sua scrivania, è l'uomo più crudele del mondo, o almeno questa è la considerazione che la gente ha di lui. Proprietario della più importante azienda di armi d'Europa, ha fama di uomo schivo e riservato. Davanti a lui un giovane giornalista di una testata locale è stato scelto per intervistarlo, ma la chiacchierata prende subito una strana piega. "Lei crede ancora che si possa andare avanti dopo questa notte... lei crede che questa vita domani mattina sarà la stessa che viveva prima?" dirà Veres al giornalista. In un susseguirsi di serrati dialoghi emergeranno le personalità dei

due personaggi e il loro passato, fino a un finale che ribalterà ogni prospettiva.



# C'ERA UNA VOLTA UN RE

200 anni dalla nascita di **Carlo Collodi** | Lettura musicale

*Voce narrante* **Sergio Rubini**  
*Pianoforte* **Michele Fazio**  
*Testo di* **Debora Pioli e Elena Marazzita**  
*da un'idea di* **Elena Marazzita**

**DATA UNICA**  
**31 OTTOBRE 2026**  
*Ore 21,00*

*Una produzione* **AidaStudioProduzioni**

“C’era una volta un re...” restituisce al capolavoro toscano di Carlo Collodi uno sguardo nitidamente contemporaneo, liberando la storia dal recinto della favola per l’infanzia.

La voce magnetica di Sergio Rubini abita la parola scritta con ironia e profondità, illumina i risvolti più intimi del testo e rievoca le peripezie del burattino che parla al nostro presente.

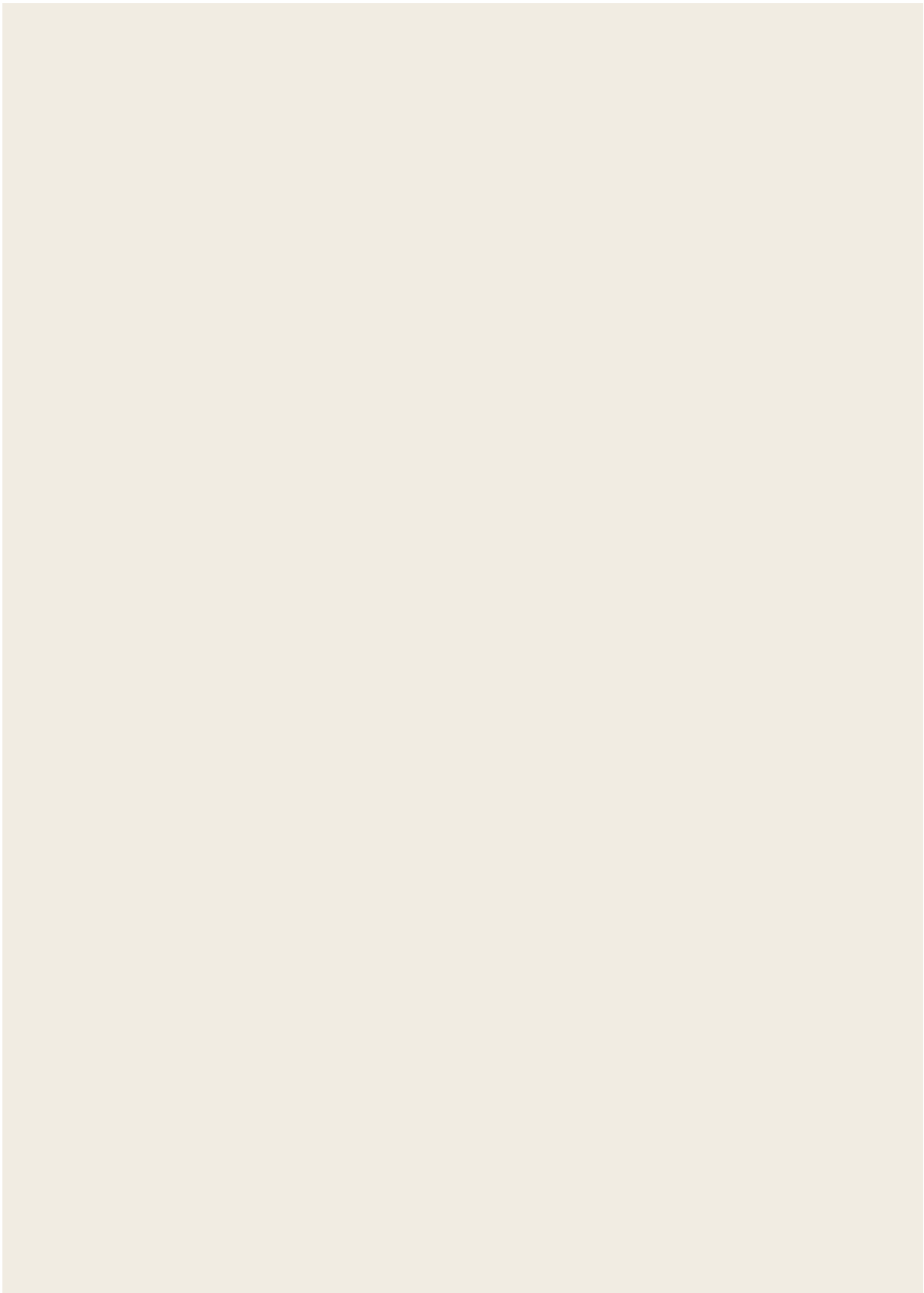
Pinocchio è l'archetipo di chi cerca faticosamente la propria strada in un mondo popolato da imbonitori e falsi maestri, muovendosi tra il cinismo seducente di nuovi Gatti e nuove Volpi e il moralismo di moderni Grilli Parlanti. È il cammino universale dell'uomo, teso tra il desiderio profondo di autenticità e le trappole del conformismo.

A dare corpo e spazio a questa narrazione sono le musiche originali e le suggestioni

sonore di Michele Fazio. Il suo pianoforte dialoga con il racconto per riscoprire che quel “pezzo di legno” non ha mai smesso di riflettere la nostra umanità.



*Fotografia Sergio Rubini: Credit Claudio Porcarelli, courtesy Saverio Ferragina*



# ABBONAMENTI E BIGLIETTI

# Biglietteria

Il Teatro Verdi mette a disposizione del pubblico  
i seguenti **canali ufficiali di vendita**:

## **BIGLIETTERIA DEL TEATRO VERDI**

(via Palestro 40, Pisa)

**Orario estivo:** fino al 4/09

da martedì a venerdì ore 11-13; martedì e giovedì anche ore 16-18

**Orario invernale:** dal 7/09

da martedì a sabato ore 11-14; martedì, giovedì e sabato anche ore 16-19

**Giorni di chiusura:** lunedì, festività

(salvo diversa programmazione), chiusura estiva da 11 luglio a 31 agosto.

Nei giorni di spettacolo, è possibile acquistare i biglietti per la sola rappresentazione in programma anche a partire da un'ora prima dell'inizio.

Acquistando alla Biglietteria del Teatro è possibile usufruire di riduzioni e promozioni. Non sono previste commissioni aggiuntive.

Forme di pagamento accettate: contanti, bancomat, carte di credito (Visa, Carta Sì, American Express, Mastercard, Poste Pay).

## **SERVIZIO ACQUISTO TELEFONICO** **050.941188**

**Orario estivo:** fino al 4/09

da martedì a venerdì ore 9-11; martedì, e giovedì anche ore 14-16

**Orario invernale:** dal 7/09

da martedì a sabato ore 9-11; martedì, giovedì e sabato anche ore 14-16

Il servizio consente la scelta dei posti sull'intera pianta. È possibile usufruire di riduzioni e promozioni. Non sono previste commissioni aggiuntive. Forme di pagamento accettate: carte di credito (Visa, Carta Sì, American Express, Mastercard, Poste Pay).

## **CIRCUITO VIVATICKET**

*È il canale ufficiale di prevendita del Teatro di Pisa e l'unico autorizzato.*

**Online [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it) | attivo 24h24**

Visualizzazione della pianta aggiornata in tempo reale; scelta manuale oppure "miglior posto". Pagamento con carta di credito.

I biglietti possono essere acquistati esclusivamente a prezzo intero e con commissione aggiuntiva.

## **Punti-vendita fisici su territorio nazionale**

I biglietti possono essere acquistati esclusivamente a prezzo intero e con commissione aggiuntiva.

La Biglietteria del Teatro Verdi è anche punto-vendita dei **Circuiti Vivaticket e Boxoffice Toscana – Ticketone**;

è quindi possibile acquistarvi biglietti per un ampio ventaglio di eventi su territorio nazionale.



# Avvisi al pubblico

---

Le seconde file dei palchi laterali di ogni ordine e della Galleria, corrispondenti ai numeri 2, 3, 4, 21, 22, 23, sono indicati come posti d'ascolto e da considerarsi a **scarsa visibilità** e il loro costo è parificato a quello del Loggione.

Ogni biglietto e abbonamento di Palchi e Galleria riporta la dicitura "Fila 1" oppure "Fila 2": al momento dell'ingresso la posizione indicata dovrà essere rispettata dal possessore.

Durante lo spettacolo è vietato l'utilizzo dei telefoni cellulari, scattare foto e effettuare riprese audio e video (se non espressamente autorizzato dalla Direzione).

Nelle giornate di intense prevendite (abbonamenti e biglietti), l'accesso agli sportelli della Biglietteria è regolato da un **numeratore automatico**, che verrà esposto un'ora prima dell'apertura. Gli utenti sono invitati a ritirare un solo numero e ad attendere il proprio turno negli spazi loro riservati dal personale di sala. I numeri valgono per il solo turno di apertura mattutino o pomeridiano. Il Teatro di Pisa non autorizza né riconosce altri tipi di organizzazione spontanea di gestione degli accessi.

I biglietti per il *Loggione* sono in vendita dal giorno 15 del mese che precede la data dello spettacolo. Se festivo, dal successivo giorno utile.

**Tessere e riduzioni:** al momento dell'acquisto di biglietti e abbonamenti, devono essere esibiti la tessera comprovante il diritto alla riduzione o alla promozione e un documento di identità.

Nelle serate di spettacolo l'esibizione della tessera può essere richiesta anche all'ingresso.

La Direzione del Teatro di Pisa si riserva di apportare cambiamenti al programma o ai cast per motivi tecnici o di forza maggiore.

Per essere sempre aggiornati si consiglia di:

- Consultare il sito internet del Teatro: [www.teatrodipisa.it](http://www.teatrodipisa.it)
- Seguire i canali social (Fb e Ig): @teatroverdipisa
- Iscrivere al servizio Whatsapp inviando un messaggio "VerdiSì" al numero 3409848603
- Telefonare a: 050 941111

# Abbonamenti

---

## RINNOVI E NUOVI

Gli abbonamenti possono essere rinnovati e sottoscritti al botteghino del Teatro Verdi e attraverso il servizio telefonico (non online).

## VANTAGGI

Prelazione sul proprio posto per la Stagione successiva.  
Sconto rispetto alla somma dei singoli biglietti dell'intera Stagione.

## VALIDITÀ

L'Abbonamento consente l'accesso solo per le date relative al turno dell'abbonamento stesso, e non è possibile procedere ad un cambio data.  
In caso di **smarrimento o furto**, l'abbonato dovrà provvedere la denuncia di smarrimento presso Carabinieri e presentarla alla Biglietteria prima dell'ingresso in sala.

# Opera

## 5 Titoli a doppia recita

**TURNI:** A venerdì ore 20.30  
B domenica ore 15.30

### CAMPAGNA ABBONAMENTI

[ 7 - 21 luglio riservato ad Associazioni in  
convenzione / saldo e ritiro entro il 30 luglio ]

### RINNOVI

*riservato ad abbonati Opera 2025/26*  
2 - 16 settembre | Botteghino e Servizio  
telefonico

### RINNOVI CON CAMBIO POSTO

*riservato ad abbonati Opera 2025/26*  
17 - 18 - 19 settembre | Botteghino  
18 - 19 settembre | anche Servizio  
telefonico

### NUOVI

26 settembre - 9 ottobre | Botteghino e  
Servizio telefonico

### PREZZI

**Platea, posto Palco centrale I e II ord.**

|                             |       |
|-----------------------------|-------|
| Intero                      | € 206 |
| Ridotto                     | € 187 |
| UniCoop                     | € 187 |
| Under 30 e Conservatori     | € 101 |
| Famiglia (minimo 3 persone) | € 154 |

**Posto Palco centrale III ord.**

**Posto Palco laterale I e II ord.**

|                             |       |
|-----------------------------|-------|
| Intero                      | € 180 |
| Ridotto                     | € 161 |
| UniCoop                     | € 161 |
| Under 30 e Conservatori     | € 90  |
| Famiglia (minimo 3 persone) | € 135 |

**I Galleria, posto Palco laterale III ord.**

|                             |       |
|-----------------------------|-------|
| Intero                      | € 120 |
| Ridotto                     | € 109 |
| UniCoop                     | € 109 |
| Under 30 e Conservatori     | € 60  |
| Famiglia (minimo 3 persone) | € 90  |

# Prosa

## 8 Titoli a doppia recita

**TURNI:** A sabato ore 21  
B domenica ore 17

### CAMPAGNA ABBONAMENTI

[ 7 - 21 luglio riservato ad Associazioni  
in convenzione / saldo e ritiro entro il 30  
luglio ]

### RINNOVI

*riservato ad abbonati Prosa 2025/26*  
2 - 23 settembre | Botteghino e Servizio  
telefonico

### RINNOVI CON CAMBIO POSTO

*riservato ad abbonati Prosa 2025/26*  
24 - 25 - 26 settembre | Botteghino  
25 - 26 settembre | anche Servizio  
telefonico

### NUOVI

3 - 17 ottobre | Botteghino  
6 - 17 ottobre | anche Servizio telefonico

### PREZZI

#### FORMULA OTTO\*

Platea, posto Palco centrale I e II ord.

|          |       |
|----------|-------|
| Intero   | € 245 |
| Ridotto  | € 217 |
| UniCoop  | € 217 |
| Under 30 | € 119 |

Posto Palco centrale III ord. - posto  
Palco laterale I e II ord.

|          |       |
|----------|-------|
| Intero   | € 210 |
| Ridotto  | € 189 |
| UniCoop  | € 189 |
| Under 30 | € 105 |

I Galleria, posto Palco laterale III ord.

|          |       |
|----------|-------|
| Intero   | € 154 |
| Ridotto  | € 140 |
| UniCoop  | € 140 |
| Under 30 | € 77  |

#### FORMULA CINQUE \*\*

Platea, posto Palco centrale I e II ord.

|          |       |
|----------|-------|
| Intero   | € 157 |
| Ridotto  | € 139 |
| UniCoop  | € 139 |
| Under 30 | € 76  |

Posto Palco centrale III ord.

Posto Palco laterale I e II ord.

|          |       |
|----------|-------|
| Intero   | € 135 |
| Ridotto  | € 121 |
| UniCoop  | € 121 |
| Under 30 | € 67  |

I Galleria, posto Palco laterale III ord.

|          |      |
|----------|------|
| Intero   | € 99 |
| Ridotto  | € 90 |
| UniCoop  | € 90 |
| Under 30 | € 49 |

\* rispetto alla somma dei biglietti, 1 spettacolo è in regalo

\*\* rispetto alla somma dei biglietti, l'abbonato ha sconto del 10%

# Famiglie all'Opera

3 Spettacoli in data unica

## CAMPAGNA ABBONAMENTI

[ 7 - 21 luglio Riservato ad **Associazioni in convenzione** / saldo e ritiro entro il 30 luglio ]

## PREZZI

Posto unico numerato

Intero € 24

Ridotto (under 12) € 14

dal terzo under 12 € 7

## RINNOVI

*riservato ad abbonati F&K 24/25*

2 - 16 settembre | Botteghino e Servizio telefonico

## RINNOVI CON CAMBIO POSTO

*riservato ad abbonati F&K 24/25*

17 - 18 - 19 settembre | Botteghino

18 - 19 settembre | anche Servizio telefonico

## NUOVI

26 settembre-9 ottobre | Botteghino e Servizio telefonico

# Biglietti

---

## VALIDITÀ

Il Teatro di Pisa non riconosce la validità di alcun biglietto acquistato fuori dai canali autorizzati.

I biglietti non possono essere annullati né sostituiti né rimborsati e sono **validi esclusivamente** per la data e l'orario indicati. Il biglietto deve essere esibito integro e originale ed è valido per un solo ingresso.

In caso di **mancato utilizzo o di rinuncia** del titolare, non è possibile convertire il biglietto per un'altra recita.

In caso di **smarrimento o furto**, il titolare del biglietto dovrà provvedere a denuncia di smarrimento presso Carabinieri e presentarla alla Biglietteria prima dell'ingresso in sala.

## RIMBORSI

I biglietti sono rimborsabili solo in caso di variazione della data o cancellazione dello spettacolo.

I biglietti saranno rimborsati per l'intero costo indicato, dietro presentazione del titolo d'ingresso integro; le modalità verranno rese note dall'organizzatore attraverso i canali di comunicazione del Teatro.

# Opera | Prosa

---

## OPERA

In vendita:

dal 15 ottobre | Botteghino\*

dal 16 ottobre | Servizio telefonico e  
circuito Vivaticket

## PREZZI

### Platea/Palchi centrali I, II ord.

Intero € 55

Ridotto € 50

UniCoop € 50

Under 30 € 27

### Palchi centrali III ordine |

#### Palchi laterali I, II ord.

Intero € 48

Ridotto € 43

UniCoop € 43

Under 30 € 24

Carta studente € 15

### Galleria I | Palchi laterali III ord.

Intero € 32

Ridotto € 29

Coop € 29

Under 30 € 16

### Galleria II | Posti d'ascolto

Intero € 15

Under 30 / gruppi scolastici € 10,50

\* incluso il Loggione *Dido and Aeneas*

## PROSA

In vendita:

dal 31 ottobre | Botteghino \*\*

dal 3 Novembre | Servizio telefonico e  
circuito Vivaticket

## PREZZI

### Platea/Palchi centrali I, II ord.

Intero € 35

Ridotto € 31

UniCoop € 31

Under 30 € 17

### Palchi centrali III ordine |

#### Palchi laterali I, II ord.

Intero € 30

Ridotto € 27

UniCoop € 27

Under 30 € 15

Carta studente € 8

1000 punti Coop € 10

### Galleria I | Palchi laterali III ord.

Intero € 22

Ridotto € 20

UniCoop € 20

Under 30 € 11

Carta studente € 8

1000 punti Coop € 10

### Galleria II | Posti d'ascolto

Intero € 10

Scuole € 7,50

Under 30/Unicoop € 8

\*\* incluso il Loggione dei due spettacoli di Novembre

# Famiglie all'Opera | Danza | Speciali

---

## FAMIGLIE ALL'OPERA

In vendita:  
dal 15 ottobre | Botteghino  
dal 16 ottobre | Servizio  
telefonico e circuito  
Vivaticket

## PREZZI

**Posto unico numerato**  
Intero € 10  
Ridotto (under 12) € 6  
Dal terzo under 12) € 3

## DANZA

In vendita:  
[dal 27 al 30 ottobre |  
riservato alle Scuole di  
Danza]  
dal 31 ottobre | Botteghino  
dal 3 Novembre | Servizio  
telefonico e circuito  
Vivaticket

## PREZZI

**Platea, posto Palco centrale  
I, II, III ord.**  
Intero € 25  
Ridotto € 22  
UniCoop € 22  
Under 30 € 12  
Carta Studenti Toscana € 8  
Scuole di Danza € 12  
Turisti € 22  
1000 punti Coop/Fts € 10

**I Galleria, Loggione**  
Intero € 16  
Ridotto € 14  
UniCoop € 14  
Under 30 € 8  
Carta studenti Toscana € 8  
Turisti € 14  
1000 punti Coop/Fts € 10

## EVENTI SPECIALI

In vendita:  
dal 2/09

## PREZZI

**Platea, posto Palco centrale  
I, II ord.**  
Intero € 35  
Ridotto\* € 30

**Posto Palco laterale I, II  
ord, Palco centrale III  
ordine**  
Intero € 20  
Ridotto \* € 17

**Posto Palco laterale III  
ordine, Galleria, Loggione**  
Intero € 15  
Ridotto \* € 13

\* Riduzioni:  
Solo per Abbonati 2026/27 alle Stagioni  
Opera e Prosa



# Riduzioni

Al momento dell'acquisto dei biglietti e degli abbonamenti deve essere esibita la tessera comprovante il diritto alla riduzione o alla promozione. Nelle serate di spettacolo, l'esibizione della tessera può essere richiesta anche all'ingresso.

## **Disabili**

Le persone con disabilità possono acquistare un biglietto al prezzo previsto per l'evento di interesse; l'accompagnatore usufruisce di un biglietto gratuito. Il Teatro è dotato di scivoli, piattaforme mobili e ascensori per l'accesso.

## **Over 65**

10% sul prezzo intero.

## **Under 30**

50% sul prezzo intero (eccetto II galleria).

## **Famiglie**

25% sul prezzo intero per famiglie composte da almeno tre persone (solo per gli abbonamenti all'Opera).

## **Istituti scolastici e Atenei**

### **Suole**

Sconto Scuole in II galleria e, negli altri ordini, sconto del 50% sul prezzo intero per i gruppi in rapporto organizzato con il Teatro.

## **Università toscane**

### **Carta Studente della Toscana**

Biglietti al prezzo fisso di € 15 per l'Opera e € 8 per Prosa e Danza per tutti gli studenti universitari possessori della Carta nei settori previsti; per i Concerti della Scuola Normale € 10.

### **DSU Università di Pisa**

Tutti gli studenti delle Università toscane (senza limiti di età) potranno prenotare i biglietti sull'apposita pagina del sito

[www.dsu.toscana.it](http://www.dsu.toscana.it) secondo date e modalità prestabilite. I coupon dovranno essere convertiti in biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi.

## **Università di Pisa**

### **Studenti**

50% sul prezzo del biglietto di ogni ordine di posto (esclusa la II Galleria) e sugli abbonamenti per le stagioni Opera, Prosa, Danza

### **Personale docente e**

### **tecnico-amministrativo**

-15% sul prezzo del biglietto di ogni ordine di posto (esclusa la II Galleria) e sugli abbonamenti per le stagioni Opera, Prosa, Danza.

-Ingresso gratuito ai docenti che organizzano gruppi di studenti (non inferiori a 10) per la visione di uno spettacolo

## **Associazioni e Gruppi in convenzione con il Teatro**

- biglietti sconto 10% sul prezzo intero per gruppi  
- abbonamenti sconto 10% sul prezzo intero. Ogni 10 abbonamenti acquistati l'11esimo è in omaggio.

## **Soci Unicoop**

10% sul prezzo intero per i soci COOP-Unicoop Firenze.

Per l'acquisto di abbonamenti e biglietti è possibile utilizzare:

Bonus Cultura: **Carta docente, Carta cultura giovani, Carta del merito** (da esibire in Biglietteria).

**Carta Regala il Verdi** (da esibire in Biglietteria).

# Regala il Verdi

---

**REGALA IL VERDI** è una idea originale e che emoziona chi la riceve. Oltre alla possibilità di regalare uno o più biglietti e abbonamenti, scegliendo tra gli spettacoli in Stagione o tra quelli organizzati da terzi, Regala il Verdi **consente di acquistare un credito senza limitazioni** che, trasferito in una carta regalo, potrà essere utilizzato dal suo possessore entro 12 mesi. L'offerta Regala il Verdi è **acquistabile esclusivamente nella Biglietteria del Teatro Verdi** ed è valida solo per gli spettacoli che si svolgono all'interno del Teatro.

## **CONDIZIONI D'UTILIZZO**

La carta Regala il Verdi è valida **12 mesi** a partire dalla data di acquisto. Può essere utilizzata in una o più soluzioni fino a esaurimento del credito. Non è ricaricabile. Non può essere convertita in denaro, rimborsata o sostituita in caso di smarrimento/furto, né in caso di scadenza o di mancato utilizzo del valore totale o parziale della stessa.

Eventuali crediti residui alla data di scadenza non saranno rimborsabili né cumulabili con eventuali ulteriori promozioni.

La data di scadenza e il credito residuo sono verificabili alla Biglietteria del Teatro Verdi. Se l'importo dell'acquisto supera il valore presente nella carta Regala il Verdi, è possibile pagare la differenza con contante, bancomat o carta di credito.

# VERDI *Formazione*

Il palinsesto di corsi e lezioni annuali nelle arti della danza, dell'attore e della musica lirica che il Teatro Verdi propone a giovani e adulti di ogni età

---

## **VerdièDanza** | *Gabriella Gentili Mian*

è il percorso di un anno di alta formazione dedicato ai Ballerini. Dopo 12 mesi di masterclass, con i grandi Maestri della danza, gli allievi potranno esibirsi in uno spettacolo finale e lavorare nelle produzioni della stagione operistica nella Compagnia di Danza del Teatro Verdi

VerdièDanza è intitolato alla signora Gabriella Gentili Mian, illuminata imprenditrice e mecenate dell'arte, sgargiante modello di determinazione, amore per la cultura, dedizione e interesse per le nuove generazioni, la cui famiglia sin dalla sua fondazione conserva con il Teatro di Pisa un legame solido e profondo.

## **VerdiAttori**

I corsi di recitazione del Teatro Verdi rappresentano una importante occasione di imparare il mestiere dell'arte dell'attore e di iniziare un percorso educativo ai valori del teatro, come l'amicizia, il rispetto, l'onestà, l'impegno, il sacrificio e la disciplina.

Dedicati agli appassionati di ogni età, la partecipazione ai corsi non ha limiti di anzianità. Le lezioni si tengono con cadenza settimanale e si concludono con la messa in scena di uno spettacolo in Teatro.

## **OperaLab Edu**

L'Opera lirica non rientra nell'orizzonte educativo e formativo delle scuole pur rappresentando una delle più antiche, radicate e riconosciute tradizioni italiane e parte fondante e identitaria del patrimonio culturale nazionale.

Opera Lab Edu – OLE – è il programma educativo progettato per far scoprire agli studenti il mondo dell'opera lirica in modo creativo, coinvolgente e accessibile.

Il progetto 2026/27 offrirà ad alunni e docenti un'esperienza coinvolgente e completa nell'esplorazione dell'opera *L'elisir d'amore* di Gaetano Donizetti.

Il progetto si rivolge a: studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado; docenti degli istituti scolastici coinvolti; le famiglie degli studenti.

I c  
im  
m  
ur  
co  
l'i  
I c  
co  
pr  
fe  
l'a  
rin

A cura dell'Area Stampa e Comunicazione della Fondazione Teatro di Pisa  
Progetto grafico Giacomo Mattolini  
Finito di stampare nel mese di Luglio 2026 da Pacini Editore, Pisa